



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Delibera n.157/2015 del 10 dicembre 2015  
concernente la nomina del Presidente del [omissis]– Fascicolo UVMAC/2545/2015

Il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione

nell'adunanza del 10 dicembre 2015;

visto l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

visto l'art. 16 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui l'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al citato decreto, in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi;

vista la relazione dell'Area Vigilanza, Ufficio vigilanza sulle misure anticorruzione (UVMAC).

**Fatto**

Con successivi esposti acquisiti dal protocollo generale dell'Autorità ai nn. [omissis] è stata contestata la posizione dell'avv. [omissis], in quanto nominato in data 2 gennaio 2015 Presidente del [omissis], dopo aver ricoperto l'incarico di Sindaco del Comune di [omissis] fino a settembre 2014.

Pertanto, con nota acquisita dal protocollo generale al n. [omissis] in data 11 giugno 2015, anche il Commissario Straordinario del Comune di [omissis] ha trasmesso a questa Autorità le diverse segnalazioni riguardanti l'incarico dell'avv. [omissis] chiedendo un parere al riguardo.

Da ultimo, con nota acquisita dal protocollo generale al n. [omissis], il Direttore Generale del [omissis] ha comunicato che l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio, nella seduta del 31 luglio 2015 ha dichiarato nulla la nomina dell'avv. [omissis].

Nel verbale relativo alla seduta si evidenzia che l'avv. [omissis] aveva già presentato le proprie dimissioni dalla carica; tuttavia, tenuto conto che la Guardia di Finanza, su mandato della Procura della Corte dei Conti, ha acquisito la documentazione concernente la nomina del Consiglio di amministrazione del 19 gennaio 2015, l'Assemblea ha comunque ritenuto di dover approvare la declaratoria di nullità dell'incarico, dando mandato di trasmettere il relativo verbale, oltre che a



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

questa Autorità anche alla Procura della Corte dei Conti ed alla Prefettura di Salerno. Infine, nella medesima seduta, l'Assemblea ha nominato quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione il consigliere [omissis].

Al riguardo, occorre rilevare che – come evidenziato in una delle segnalazioni pervenute – anche l'attuale Presidente del Consorzio, [omissis], fino a maggio 2013 è stato a sua volta Presidente del consiglio comunale di [omissis], pertanto si troverebbe nella medesima situazione di inconfiribilità del precedente incaricato.

**Ritenuto in diritto**

Preliminarmente si rileva che il Consorzio [omissis] è stato costituito ai sensi dell'art. 25 della l. n. 142/1990, attualmente sostituito dall'art. 31 del d.lgs. n. 267/2009 (T.U.E.L.) tra i comuni di [omissis] per l'assunzione diretta della gestione di servizi di interesse degli consorziati relativi in particolare alla gestione delle farmacie comunali.

Con riferimento ai consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, l'Autorità ha più volte evidenziato che gli stessi «sono riconducibili nella nozione di ente pubblico di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del d.lgs. 39/2013» (da ultimo, Orientamento n. 23 del 23 settembre 2015).

Ne consegue - anche in questo caso - l'applicabilità delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 ed in particolare dell'art. 7 comma 2 lett.c) in forza del quale «...a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico.....non possono essere conferiti:..... gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale».

Tuttavia, in base all'art. 1 comma 2 lett. l) per incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, si devono intendere «gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico». Sicchè è inconfiribile ai componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni, l'incarico di componente del consiglio di amministrazione o di Presidente del consorzio, nel caso in cui a tali soggetti siano attribuiti poteri gestionali diretti.

Nel caso del Consorzio [omissis], si ritiene che possa escludersi la sussistenza in capo al Presidente di dette prerogative. Infatti, l'art. 25 dello Statuto si limita a prevedere che il Presidente è eletto dall'Assemblea, rappresenta il Consiglio nei rapporti con gli Enti locali e le autorità statali ed è Presidente del Consorzio; inoltre, nessuna disposizione dello statuto prevede la possibilità di assegnare deleghe gestionali ai consiglieri di amministrazione o allo stesso Presidente.



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Pertanto, nel caso esaminato, l'Autorità ritiene insussistenti i presupposti previsti dal d.lgs. n. 39/13 ai fini dell'inconferibilità e della conseguente nullità dell'incarico.

Tutto ciò premesso e considerato,

**DELIBERA**

- l'archiviazione di tutti gli esposti pervenuti, nei sensi in cui in premessa;
- di dare comunicazione della presente al *Consorzio* [omissis], al Sindaco e al RPC del Comune di [omissis], al Sindaco e al RPC del comune di [omissis], alla Prefettura di Salerno ed alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Campania della Corte dei Conti.

*Raffaele Cantone*

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 18 dicembre 2015

Il Segretario, Maria Esposito